



FUL – Via Alcide De Gasperi, 1 – 09010 PULA



070/9209302



3491427281

FUL FEDERAZIONE UNITARIA LAVORATORI

Prot.6

Cagliari, 18 gennaio 2017

- Al Presidente Giunta Regionale
- Agli Assessori regionali
- Ai Presidenti 1^ e 3^ Commissione
- Ai Presidenti Gruppi Consiglieri
- A tutti gli iscritti "Sistema Regione"
S E D I

Oggetto: Rinnovo contrattuale 2016-2018.

Si fa seguito alla nota 105 del 18 dicembre 2016, per fare appello alla sensibilità delle SS.LL., perché nella nuova legge regionale di stabilità, venga previsto l'adeguamento dello stanziamento finanziario per il rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali "sistema regione", nella considerazione, che dopo sei anni di blocco contrattuale, non può in assoluto essere condivisa la previsione di un aumento di soli 49 euro di aumento per il triennio 2016-2018.

L'aumento previsto, infatti, oltre che risultare inadeguato per le motivazioni di cui alla precedente surricordata nota che si riporta di seguito, risulterebbe il più basso in assoluto rispetto agli importi previsti e/o in via di previsione di tutto il comparto delle Pubbliche Amministrazioni; tutti orientati su importi di 80-90 euro nel triennio considerato.

L'argomento è stato trattato negli artt.13 e 1, rispettivamente delle leggi regionali n.5 e 32 del 2016:

LR.5/2016 - Art. 13 - Misure per la contrattazione collettiva e la mobilità del personale del sistema Regione

1. Ai fini di quanto disposto dall'articolo 62, comma 1, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31 (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione), l'ammontare massimo delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva, per il triennio 2016-2018, relativa al personale dell'Amministrazione, degli enti e delle agenzie regionali, è determinato in euro 3.259.000 annui a decorrere dall'anno 2016, comprensivi degli oneri contributivi e dell'Irap. Le risorse integrano quelle già stanziati a decorrere dall'anno 2010 per l'indennità di vacanza contrattuale di cui all'articolo 1, comma 452, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e successive modifiche e integrazioni.

2. Gli enti soggetti all'applicazione della legge regionale n. 31 del 1998 i cui oneri di funzionamento gravano su risorse proprie, quantificano le risorse da destinare alla contrattazione collettiva attenendosi ai criteri ed ai parametri, anche metodologici, utilizzati per il personale di cui al comma 1.

LR.32/2016 - Art. 1 - Disposizioni finanziarie

35. Ai fini dell'adeguamento delle risorse contrattuali ai tassi inflazione IPCA (Indice prezzi al consumo), l'ammontare massimo delle risorse da destinare alla contrattazione collettiva per il triennio 2016-2018 del personale dell'Amministrazione regionale, degli enti e delle agenzie regionali, stabilito dall'articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 5 del 2016, è rideterminato complessivamente in euro 14.956.000, di cui euro 1.591.000 a decorrere dall'anno 2016, euro 3.182.000 a decorrere dall'anno 2017 ed euro 3.819.000 a decorrere dall'anno 2018. Le risorse integrano quelle già stanziati a decorrere dal 2010 per l'indennità di vacanza contrattuale di cui all'articolo 1, comma 452, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e successive modifiche ed integrazioni (missione 01 - programma 10 - titolo 1 - capitolo SC01.0216).

Per quanto detto, la scrivente chiede l'adeguamento dello stanziamento in parola, nell'importo indicato nella citata legge regionale n.32 di euro 14.956.000, ma "a regime" nel triennio, in ragione di un terzo per ciascun anno considerato.

Si resta a disposizione per eventuale incontro

Cordiali saluti



**IL SEGRETARIO GENERALE
(Umberto Speranza)**



FUL – Via Alcide De Gasperi, 1 – 09010 PULA



070/9209302



3491427281

FUL

FEDERAZIONE

UNITARIA

LAVORATORI

Prot.105

Cagliari, 18 dicembre 2016

- Al Presidente Giunta Regionale
 - All'Assessore regionale Programmazione e Bilancio
 - Ai Presidenti 1^a e 3^a Commissione
 - A tutti gli iscritti "Sistema Regione"
- SEDI

Oggetto: Rinnovo contrattuale 2016-2018.

Prendendo spunto dall'articolo di oggi 18.12.2016 su "L'UNIONE SARDA", proviamo a fare qualche considerazione in merito al contratto 2016-2018 dei dipendenti regionali "sistema regione".

PERDITE IN BUSTA PAGA: sono state valutate dai sindacati nazionali in 4800 euro a lavoratore, (600 euro per il 2015 e 4.200 dal 2010, anno in cui è iniziato lo stop, al 2014).

calcolo della sola rivalutazione (dati ISTAT) - periodo 1.1.2010 - 31.12.2015 - Capitale (quota media retribuzione base) €. 2.200,00 - Capitale rivalutato = €. 2.376,00, pari ad un incremento di €. 176,00 mensili lordi

RAPPORTO DIPENDENTI-ABITANTI: un recente studio dell'Eurispes ha reso noto che in Italia si contano 58 impiegati nella Pa ogni 1.000 abitanti contro i 135 della Svezia, i 94 della Francia, i 92 del Regno Unito, i 65 della Spagna e i 54 della Germania. Inoltre, segnala sempre il rapporto, negli ultimi 10 anni l'Italia ha visto diminuire i propri dipendenti pubblici del 4,7, mentre tutti gli altri hanno assunto: +36,1 in Irlanda, +29,6 in Spagna, +12,8 in Belgio e +9,5 nel Regno Unito.

ETA MEDIA DEI DIPENDENTI: si registra un progressivo aumento dell'età media dei dipendenti pubblici, cresciuta di due punti nel 2010 e oggi superiore a 50 anni: colpa del blocco del turnover e dell'aumento dell'età pensionabile. Il che però pone un problema di efficienza all'interno della PA. In Francia, per esempio, circa il 30 dei lavoratori pubblici ha meno di 35 anni, nel Regno Unito sono il 25/0 (uno su quattro) mentre in Italia solo il 10. La percentuale di addetti sotto i 25 anni, inoltre, è pari all'1,3: una miseria nonché il segno che il rapporto fra le università e la Pubblica amministrazione è tutt'altro che lineare.

PIL: i lavoratori del pubblico impiego "pesano" per l'11,1% sul nostro Prodotto interno lordo. Anche in questo caso i numeri sono più bassi rispetto al resto dei partner europei. Basti pensare che in Danimarca il dato è pari al 19,2%, in Svezia e Finlandia al 14,4% mentre Francia, Belgio e Spagna spendono, rispettivamente, il 13,4%, il 12,6% e l'11,9% del Pil.

IPCA: come si può tener conto in assoluto dei dati IPCA (indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea), senza tener conto che in Italia abbiamo redditi più bassi rispetto alla Germania. Francia. Gran Bretagna. Belgio, Danimarca, Irlanda;

INSULARITA': (tema dibattuto in Consiglio di recente), in Sardegna costa tutto di più, costano di più gli alberghi, costano di più i ristoranti, costano di più i bar, costano di più anche i supermercati; costano di più i trasporti, per 700 chilometri di autostrada nella penisola (in Sardegna non ci sono autostrade), si spendono 50-60 euro, dalla Sardegna per andare nella penisola si spendono 120-140 euro.

Vale anche evidenziare che alcuni dipendenti dell'Amministrazione regionale, per il basso reddito, fruiscono del *bonus* di 80 euro mensili netti, che andrebbero a perdere con un incremento retributivo inferiore.

In considerazione di quanto precede, la scrivente confida nella sensibilità delle SS.LL. perché nella prossima legge di stabilità, venga disposto un finanziamento contrattuale adeguato, che può ipotizzarsi nella quota lorda già prevista (14.956.000 euro), ma da considerare quale spesa a regime per il 2018.

L'UNIONE SARDA – 18.12.2016 - REGIONE – L'OPINIONE

Sale l'urgenza di politiche sociali - La Finanziaria aiuti la classe media – Franco Sabatini

Il fenomeno della globalizzazione, affiancato al liberismo, se è vero che da un lato ha avuto quale conseguenza una riduzione del numero dei poveri nei paesi sottosviluppati, è ugualmente vero che, di contro, ha determinato un aumento delle diseguaglianze nei Paesi più ricchi.

Nei Paesi maggiormente sviluppati, proprio per questo, l'elettore va esprimendo sempre con più forza una grave disaffezione verso la politica. Nelle nostre società occidentali, oltre ai poveri assoluti, le famiglie monoreddito versano in condizioni di forte difficoltà: mentre in passato, chi vantava anche un solo stipendio era considerato "benestante" e poteva garantire ai propri figli una istruzione a tutti i livelli, ora un operaio anche specializzato non può più permetterselo. È evidente che la politica fatica a cogliere il fenomeno e si dimostra incapace di rispondere a queste situazioni.

La legge Finanziaria Regionale, nella sua fase di formulazione, non potrà che tener conto di questo fenomeno e dovrà rivelarsi strumento idoneo di risposta alle difficoltà della classe media.

Il Consiglio Regionale ha approvato recentemente il "reddito di inclusione sociale" che ritengo uno strumento importante nel quale credere ed investire: esso rappresenta una vera e propria rivoluzione. La Sardegna vanta da anni il primato, tra le regioni italiane, del più alto stanziamento percentuale finalizzato alla spesa sociale, senza tuttavia riuscire ad abbattere le povertà e le fasce di sofferenza negli strati più deboli della società. È fin troppo evidente che gli strumenti tradizionali di intervento sul sociale fin qui utilizzati hanno fallito.

Il REIS rappresenta una inversione di rotta e dove è stato sperimentato ha dimostrato di funzionare; chiaramente ad esso va affiancato un sistema di monitoraggio affinché non vi siano sovrapposizioni, ossia non deve accadere che risultino esserci famiglie pluriassistite ed altre neppure intercettate dai vari sistemi assistenziali.

Altro tema che il Consiglio regionale sta affrontando è il precariato, attraverso un disegno di legge organico: sarà uno strumento unico che, da un lato, porrà un freno alla creazione di nuovo precariato - poiché deve valere sempre il principio costituzionale sancito dall'art. 97 che "agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge" - e dall'altro, tuttavia, troverà una soluzione alle situazioni di precariato prolungato anche di decenni.

In conclusione vorrei affermare con molta chiarezza, che insieme alle politiche per lo sviluppo devono viaggiare corrette politiche sociali. Non è cosa facile, lo capisco bene, ma certamente, oltre che corretto, è indispensabile a riacquistare la fiducia dei cittadini. "consigliere regionale Pd"

Si resta a disposizione per eventuale incontro

Cordiali saluti



**IL SEGRETARIO GENERALE
(Umberto Speranza)**